Per quanto concerne gli organi di censimento e le loro funzioni, sono stati costituiti i seguenti uffici:
- Uffici di censimento regionali (UCR), presso le Regioni che hanno sottoscritto con l'Istat l'accordo-quadro per l'esecuzione delle operazioni censuarie;
- Uffici di censimento comunali (UCC), con compiti di esecuzione delle operazioni di raccolta dei dati, secondo le modalità definite dall'Istat. Ad essi spetta il coordinamento e controllo dei rilevatori, assistiti dai coordinatori designati dagli UCC in numero proporzionale ai rilevatori.

Per quanto attiene alla definizione della modulistica, tenuto fermo il questionario-quadro comunitario, sono state apportate integrazioni per rispondere alle molteplici esigenze nazionali e per cogliere più puntualmente il ruolo che ciascuna unità produttiva soggetta a censimento svolge nel settore dell'agricoltura. Il modello è stato sottoposto a test di sostenibilità e fattibilità, mediante realizzazione di un'apposita indagine pilota su un numero ristretto di unità.

In merito alla qualità dei dati, sono stati individuati i criteri e le procedure per il controllo e la correzione degli eventuali errori di rilevazione.

Le operazioni di raccolta dei dati sono state condotte nel mese di ottobre 2000. Nonostante alcune difficoltà che si sono presentate all'avvio del censimento, si è riusciti a rendere disponibili, dopo quattro mesi, le prime informazioni sulla numerosità e distribuzione territoriale delle aziende agricole. I dati provvisori sulla superficie agricola utilizzata, sulla consistenza degli allevamenti e sulle aziende viticole saranno disponibili entro maggio o giugno del 2001; per questi è previsto un dettaglio territoriale a livello comunale. I dati definitivi del censimento dell'agricoltura saranno pubblicati a partire da settembre 2001 e saranno resi disponibili sul web dell'Istat.

Tutti i progetti previsti per il 2000 sono stati realizzati.

2.3.2 Area demografica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	20	13	7	5	36	27
Ministero dell'interno	-	-	3	3	-	-	3	3
Comune di Milano	1	1	1	1	1	-	3	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**10**	**10**	**25**	**18**	**8**	**5**	**43**	**33**

L'Istat è storicamente il principale soggetto produttore di statistiche demografiche, settore che ha registrato nel 2000 un significativo aumento della produzione.

Nel corso degli ultimi anni sono state portate a compimento rilevanti attività di ristrutturazione e anche di reingegnerizzazione di diversi processi, quali la rilevazione dei matrimoni, degli iscritti e cancellati per trasferimento di residenza e per la rilevazione sulle cause di morte. Le ristrutturazioni hanno riguardato l'ampliamento dei contenuti rilevati, le modalità di acquisizione dei dati individuali e di sintesi, e il trattamento e la validazione dei dati.

Nell'ambito dell'obiettivo del miglioramento del sistema di misurazione della popolazione, sono stati pubblicati i volumi sulla popolazione provinciale per sesso, età e stato civile relativi ai periodi 1993-96 e 1997-98.

A causa dell'entrata in vigore della legge 127/1997 (Bassanini bis) e del successivo regolamento di attuazione, l'Istat ha dovuto sopprimere la rilevazione corrente sulle nascite, nella forma e con le modalità con cui si svolgeva in precedenza. La rilevazione è stata sostituita da un nuovo sistema informativo, i cui primi mattoni del nuovo sistema di osservazione sono costituiti dalla istituzione delle rilevazioni degli iscritti in anagrafe per nascita e sui certificati di assistenza al parto[1]; il sistema verrà completato dall'impianto della rilevazione campionaria sulle nascite, prevista nel corso del 2001.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati demografici è stata portato a termine l'impianto di un sito web con cui l'Istat mette a disposizione i dati più recenti sulla popolazione residente nei comuni italiani derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Sono a disposizione le stime della popolazione residente per età sesso e regione, i dati sulla popolazione residente per età sesso e stato civile a livello comunale, il bilancio demografico per sesso a livello comunale e i dati relativi ai cittadini stranieri (bilancio demografico e popolazione residente).

In sintesi, sono stati realizzati 33 dei 43 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 10 rilevazioni, 18 elaborazioni e 5 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 27 dei 36 previsti. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

2.3.3 Area sociale

Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	11	7	7	7	7	26	25
Ministero dell'interno	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	5	5	1	1	6	6
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della sanità	26	26	1	1	-	-	27	27
Istituto superiore di sanità	8	8	-	-	-	-	8	8
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**48**	**47**	**17**	**17**	**8**	**8**	73	72

[1] Cfr. settore sanità

Nell'ambito del settore sanità sono stati sviluppati importanti progetti innovativi nel corso del 2000.

Il sistema informativo sull'handicap, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, ha l'obiettivo di acquisire gli elementi quali-quantitativi per la valutazione delle caratteristiche della popolazione con handicap. Il progetto complessivo è articolato in tre sottoprogetti: lo studio di fattibilità, il disegno concettuale e la realizzazione del sistema informativo. Il progetto è affidato all'Istat e vede la collaborazione di tutti i settori interessati della pubblica amministrazione centrale e locale.

Un secondo importante progetto, attualmente nelle sue fasi conclusive, è costituito dall'indagine multiscopo dell'Istat sullo stato di salute, le abitudini di vita dei cittadini e i ricorsi ai servizi sanitari. Al fine di monitorare gli obiettivi proposti nel piano sanitario nazionale, l'Istat, assieme al Ministero della Sanità, ha proceduto ad una revisione del disegno campionario, estendendo l'indagine a circa 60.000 famiglie, e del questionario, ampliandone i contenuti.

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza sulle nascite, i parti e gli esiti negativi delle gravidanze (nati-mortalità e nascite con malformazioni), nei primi mesi del 2000 l'Autorità garante per la tutela dei dati personali ha approvato una nuova versione del certificato di assistenza al parto, rivisto rispetto a quello del 1978 sia nei contenuti che nella forma. Il nuovo certificato è costituito da un "core questionnaire", suscettibile di eventuali integrazioni da parte dei soggetti interessati. Esso fornirà, tra l'altro, arricchimenti informativi sulle nascite affette da malformazioni, fornendo i dati di base per i registri regionali delle malformazioni.

Inoltre per la prima volta l'Istat ha pubblicato in un volume le tavole provinciali di mortalità, con l'obiettivo di fornire un quadro dettagliato della distribuzione territoriale del fenomeno. I dati sono riferiti al 1995 e offrono un importante contributo alla conoscenza del processo di allungamento della sopravvivenza e delle sue conseguenze.
L'Istituto superiore di sanità ha proseguito la rilevazione della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate a carattere nazionale, avviata nell'ambito di un progetto europeo teso ad identificare eventuali cambiamenti nell'incidenza e nelle manifestazioni cliniche o neuropatologiche della stessa malattia in Europa.

Nell'ambito di un programma europeo, lo stesso Iss ha proseguito la rilevazione a carattere nazionale dei casi della legionellosi (la cosiddetta "malattia dei legionari"), per realizzare il relativo sistema di sorveglianza.

Con l'introduzione della nuova cartella clinica per le prestazioni sanitarie erogate dall'Inail, che contiene numerose informazioni sia di carattere medico-legale sia di natura terapeutica, si ha la possibilità di disporre di statistiche più dettagliate sulle prestazioni sanitarie erogate negli ambulatori Inail.

In sintesi, sono stati realizzati 72 dei 73 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 47 rilevazioni, 17 elaborazioni e 8 studi progettuali.

Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	2	2	3	2	10	8
Ministero dell'interno	3	3	3	1	1	1	7	5
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	-	-	5	4	1	1	6	5
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	3	3	2	2	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	16	16	2	2	18	18
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	4	-	-	5	4
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**8**	**7**	**40**	**36**	**9**	**8**	**57**	**51**

Negli ultimi anni il riordino degli interventi di politica sociale nel nostro Paese, ed in particolare nel settore previdenziale e in quello assistenziale, è stato al centro dell'azione politica con l'avvio della riforma del sistema pensionistico obbligatorio, l'introduzione della previdenza complementare, la discussione sul nuovo ruolo degli ammortizzatori sociali e il disegno di revisione dell'assistenza sociale. Ciò ha prodotto notevoli cambiamenti nel fabbisogno informativo del settore della previdenza e assistenza sociale, e altri ne produrranno nei prossimi anni con l'entrata in vigore delle nuove norme. La domanda di informazione statistica si è, infatti, accresciuta in funzione della necessità di analizzare l'evoluzione delle risorse e dei costi del sistema e di valutare gli effetti prodotti dalle politiche sociali.

Sono proseguite, nel corso del 2000, le attività per la costituzione di un *sistema informativo integrato* da parte dell'Istat in collaborazione con numerosi enti del Sistan (INPS, regioni, comuni, ecc.). Il *Sistema informativo delle statistiche sulla assistenza sociale e la previdenza* (SISAP) è costituito da tre diversi moduli:
- il sistema pensionistico di base e complementare;
- il sistema delle altre prestazioni monetarie;
- i trasferimenti non monetari (servizi socio-assistenziali).

Ciascuno di questi moduli, fornendo informazioni sui costi e le risorse del sistema e sulle caratteristiche dei beneficiari delle prestazioni, produrrà informazioni statistiche integrate e comparabili a livello europeo, attraverso specifici sistemi di classificazione.

L'Istat ha completato il processo di utilizzo dei dati amministrativi del Casellario centrale dei pensionati, presentando analisi dettagliate sui soggetti percettori delle prestazioni pensionistiche ed in particolare delle pensioni di anzianità, in uno studio preparato insieme con l'Inps. In base ai dati desunti dal Casellario centrale è stata, inoltre, predisposta una prima sperimentazione di applicazione della nuova classificazione delle prestazioni pensionistiche per funzione economica e tipologia (Scpp), comparabile con l'analogo sistema classificatorio europeo (Sespros).

E' stata effettuata da parte dell'Istat la seconda rilevazione sulle caratteristiche del complesso degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti) del settore pubblico e

privato. I risultati forniscono una stima, dettagliata per sesso ed età, del numero di assicurati in Italia al 31 dicembre 1998, confrontabile con i risultati della rilevazione sperimentale riferita al 1997.

Da parte dell'Inail, in collaborazione con l'Istat, è stata realizzata una rilevazione sperimentale delle notizie di infortunio sul lavoro pervenute allo stesso Istituto su base settimanale. I risultati sono riportati in un apposito bollettino statistico che, a partire da tale rilevazione, consente di analizzare il fenomeno infortunistico sul territorio fornendo agli operatori adeguati strumenti informativi.
E' stato effettuato da parte del Ministero del Tesoro l'aggiornamento della elaborazione del "Modello di previsione del sistema pensionistico italiano", con pubblicazione dei risultati di medio-lungo periodo.

E' stata avviata la nuova indagine Istat-Cisis sui presidi socio-assistenziali e sulle caratteristiche degli assistiti, con particolare attenzione all'universo dei minori in istituto. Tale rilevazione si è affiancata, coordinandosi con esse, alle numerose rilevazioni effettuate in questo settore da alcune regioni ed Enti locali.

In sintesi, sono stati realizzati 51 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 7 rilevazioni, 36 elaborazioni e 8 studi progettuali.
L'Istat ha realizzato 8 dei 10 progetti previsti.

Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	24	20	14	14	2	2	40	36
Ministero dell'interno	4	4	-	-	1	1	5	5
Ministero della difesa	-	-	3	1	-	-	3	1
Ministero della giustizia	21	19	14	14	-	-	35	33
Totale	**49**	**43**	**31**	**29**	**3**	**3**	**83**	**75**

Nel corso del 2000 è stato realizzato il decentramento della produzione di importanti statistiche giudiziarie dall'Istat al Ministero della giustizia, avvenuto attraverso un apposito protocollo d'intesa.

Il decentramento ha avviato una più razionale ed efficace collaborazione tra i due enti e sta comportando per l'Istat un complesso lavoro di monitoraggio che si esprime in attività di assistenza, consulenza, aggiornamento e valutazione.

L'attività dell'Istat, insieme alle notevoli risorse impegnate dall'Ufficio di statistica del Ministero della giustizia, ha permesso di far fronte almeno in parte alle conseguenze derivanti dalla notevole dinamica legislativa che ha variato sia la giurisdizione territoriale degli uffici giudiziari, sia la competenza per materia.

Nel 2000 è stata completata la fase progettuale di un modello di rilevazione sugli omicidi. L'obiettivo è quello di rilevare notizie sul procedimento, sulla vittima e sull'autore, partendo dai fascicoli processuali archiviati presso le Corti di assise.

Inoltre, è stata ristrutturata e razionalizzata la rilevazione sui delitti denunciati a carico dei minorenni. La nuova rilevazione, che ha avuto inizio nell'anno 2000, è stata impostata in funzione dello sviluppo del Sistema informativo Re.Ge. (Registro Generale) per le procure dei minori. Con questa ultima rilevazione si è completata la fase di ristrutturazione delle indagini di base del settore penale che a partire dall'anno 2001 trarranno i dati da fonti amministrative informatizzate.

E' stata ristrutturata l'indagine sulle procedure concorsuali con la realizzazione di un nuovo modello, più chiaro e completo rispetto al precedente. I dati sulle procedure concorsuali, come già quelli sui fallimenti dichiarati, saranno utilizzati per l'aggiornamento dell'archivio statistico delle imprese attive (ASIA).

Infine, sono state ristrutturate le indagini sulle separazioni personali dei coniugi e sui divorzi. Ciò ha comportato sia la predisposizione di nuovi modelli contenenti quesiti sui provvedimenti economici e sul ricorso alla assistenza legale, sia la modifica della fase di acquisizione dei dati che prevede la compilazione diretta da parte dei coniugi delle notizie di carattere demografico-sociale.

In sintesi, sono stati realizzati 75 degli 83 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 43 rilevazioni, 29 elaborazioni e 3 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 36 dei 40 previsti. L'esigenza di dare priorità alla realizzazione di alcuni lavori ha richiesto una riorganizzazione delle risorse e il conseguente rinvio ad anni successivi dei progetti meno rilevanti.

Istruzione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	7	6	4	1	18	13
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	4	4	2	2	-	-	6	6
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero della pubblica istruzione	-	-	16	16	-	-	16	16
Totale	**15**	**14**	**27**	**26**	**4**	**1**	**46**	**41**

Nel corso degli ultimi anni il settore è caratterizzato dal trasferimento di diverse indagini, curate precedentemente dall'Istat, al Ministero della pubblica istruzione e al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e dallo sviluppo dell'integrazione delle fonti.

Nel corso del 2000 l'attività dell'Istat nel settore istruzione è stata profondamente rivista; sono stati inseriti alcuni nuovi progetti (la formazione professionale degli insegnanti, etc.) e contestualmente soppressi o rinviati altri che non avevano lo stesso grado di priorità, come, ad esempio, l'indagine sui candidati esterni all'esame di maturità.

Al fine di poter effettuare, nel corso del 2001 e 2002, le tre indagini riguardanti gli sbocchi professionali dei laureati, gli sbocchi professionali dei diplomati universitari e i percorsi di studio e di lavoro dei maturati, si è proceduto alla revisione sia metodologica che contenutistica delle indagini stesse. In relazione alla revisione contenutistica, da una parte si è ulteriormente affinato l'aspetto dell'integrazione trasversale dei diversi aspetti analizzati nelle tre indagini, dall'altra, viene offerta un'analisi più puntuale delle specificità del mercato del lavoro giovanile, in particolare con riferimento alle nuove forme contrattuali e al grado di regolarità del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda l'integrazione metodologica, l'indagine sull'inserimento professionale dei laureati è stata trasformata da indagine postale a telefonica, con l'obiettivo, da una parte, di ridurre i tempi di raccolta e diffusione dei dati, dall'altra, di garantire appunto una maggiore integrazione metodologica con le altre indagini, tutte telefoniche.

In relazione all'indagine multiscopo, nell'ambito dei lavori della convenzione con il Ministero della pubblica istruzione, è stato messo a punto un set di quesiti, rivolti alle famiglie, per consentire l'approfondimento del grado di conoscenza e di apprezzamento da parte della popolazione delle nuove iniziative di riforma del sistema scolastico.

Nell'ambito della "convenzione sul lavoro minorile" stilata tra l'Istat e il Ministero del lavoro è stato portato avanti lo studio per la stima sul lavoro minorile illegale, per la quale si prevede il varo di tre indagini espressamente mirate al fenomeno e condotte tutte direttamente sui ragazzi.

In sintesi, sono stati realizzati 41 dei 46 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 14 rilevazioni, 26 elaborazioni e 1 studio progettuale.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 13 dei 18 previsti; per il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica tutti i progetti, rispettivamente 16 e 6, sono stati realizzati.

Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	1	2	2	5	2	9	5
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	6	6	-	-	7	7
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	1	2	2
Totale	**3**	**2**	**9**	**9**	**6**	**3**	**18**	**14**

Il settore cultura è stato caratterizzato nel corso del 2000 dallo sviluppo delle attività per l'armonizzazione dei processi, sia in ambito nazionale che in ambito europeo.

Nell'ambito dell'attività volta all'implementazione del Sistema informativo per le statistiche culturali (SISC), i gruppi di studio "musei" e "biblioteche" hanno portato a termine il lavoro metodologico ed hanno formulato le proposte operative riguardanti la rilevazione di dati, la creazione e gestione di archivi informatizzati, la definizione delle competenze dell'Istat, del Ministero per i beni e le attività culturali e delle regioni.

Il progetto dell'Eurostat "Leg - Harmonization in cultural statistics" è stato portato a termine. Al progetto hanno partecipato, per l'Italia, l'Istat che ha coordinato i lavori e il Ministero per i beni e le attività culturali. Il progetto ha affrontato il problema delle statistiche culturali in Europa, definendo un quadro di riferimento per la cultura e analizzando in modo specifico l'occupazione, i finanziamenti e la partecipazione legati alle attività culturali. Il rapporto finale è stato presentato al Comitato per il programma statistico dell'Ue (CPS) che ha espresso una valutazione molto positiva dei risultati ed ha istituito, a livello Eurostat, un Working group sulle statistiche culturali, del quale saranno chiamati a far parte esperti dei diversi paesi dell'Unione.

Il Coni e lo Sports Council inglese hanno avviato il progetto internazionale "Compass" per il monitoraggio e la comparabilità della partecipazione alla pratica sportiva, al quale partecipa anche l'Istat. All'Istituto è affidato il coordinamento del monitoraggio sulla partecipazione sportiva nei paesi dell'Unione. Nel campo delle statistiche sullo sport, il Coni ha proseguito il lavoro di integrazione dei dati sul fenomeno sportivo.

In collaborazione con l'Istituto centrale per il catalogo unico (ICCU) del Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istat ha proceduto ad un'analisi dettagliata dei dati raccolti sulle biblioteche, i cui risultati verranno compresi nell'Annuario delle statistiche culturali.

L'Istat ha inoltre curato la riprogettazione delle proprie indagini sulla cultura. In particolare, sono in fase di ristrutturazione quelle sul tempo libero e cultura, sulla stampa periodica, sulla produzione libraria. Per quest'ultima indagine, è prevista l'introduzione di un nuovo sistema di data capturing che utilizzi diversi tecniche di acquisizione dei dati.

In sintesi, sono stati realizzati 14 dei 18 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 2 rilevazioni, 9 elaborazioni e 3 studi progettuali.

Lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	2	2	-	-	8	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	-	-	20	20	10	8	30	28
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	8	8	1	1	9	9
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**12**	**12**	**31**	**31**	**11**	**9**	**54**	**52**

La ristrutturazione della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, stabilita da apposito regolamento comunitario e mirata a cogliere le nuove forme di accesso al mercato del lavoro, ha riguardato sia il disegno campionario e la tecnica di rilevazione sia l'organizzazione del lavoro sul campo e sia il questionario utilizzato. Per quest'ultimo, in particolare, l'Istat, nell'attivare il ciclo delle rilevazioni sulle forze di lavoro dell'aprile 2000-gennaio 2001, ha introdotto alcune novità in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria. Infatti, il tradizionale modulo "ad hoc" della rilevazione di aprile, relativo alla "istruzione e formazione professionale", è diventato parte integrante del nuovo questionario, mentre nel modello di rilevazione del mese di luglio è stato introdotto un modulo "ad hoc" sulla transizione dal mondo della scuola e della formazione in generale a quello del lavoro.

L'impostazione della nuova rilevazione delle forze di lavoro è stata preceduta da una serie di sperimentazioni realizzate dall'Istat (indagine "Target"), in armonia con la normativa comunitaria rivolta ad ottenere una maggiore armonizzazione informativa e metodologica delle singole indagini nazionali.

Ulteriori sperimentazioni sono state avviate per verificare la possibilità di impiegare un questionario di rilevazione più efficace per la valutazione del fenomeno del lavoro sommerso. Il progetto viene sviluppato dall'Istat, in collaborazione con la Regione Marche.

Lo stesso Istituto ha avviato gli studi di fattibilità per l'uso integrato dei dati della rilevazione delle forze di lavoro e di quelli desumibili dagli archivi dell'Inps.

In sintesi, sono stati realizzati 52 dei 54 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 12 rilevazioni, 31 elaborazioni e 9 studi progettuali.

Famiglie e aspetti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	7	12	9	21	17	43	33
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	4	4	-	-	5	5
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della giustizia	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	2	1	1	-	2	-	5	1
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Roma	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**16**	**12**	**19**	**14**	**24**	**18**	**59**	**44**

Nelle indagini dell'Istat relative al settore 'famiglie ed aspetti sociali' (indagine multiscopo, indagine sui consumi delle famiglie e panel socio-economico europeo), l'innovazione nei contenuti informativi continua ad accompagnarsi alle innovazioni di processo e ad affiancarsi ad iniziative volte all'ulteriore miglioramento della qualità. Accanto allo studio dei fenomeni continua ad essere associato l'obiettivo di trasformare ogni indagine in un laboratorio, dedicando particolare attenzione alla fase di progettazione dell'indagine e costruzione del questionario, sperimentando nuove tecniche, nuove strategie o nuovi sistemi.

L'indagine multiscopo sulla domanda turistica è stata caratterizzata dall'ampliamento dei propri contenuti informativi. Nel corso del 2000 tale indagine è stata utilizzata, nell'ambito della convenzione tra Istat e Agenzia romana per il Giubileo, come strumento per la previsione dei flussi turistici legati all'evento Giubileo e, nel contesto della convezione Istat-Anpa, per valutare l'impatto ambientale delle attività turistiche.

Nell'ambito del sistema di indagini multiscopo, sono stati portati a termine i progetti innovativi costituiti dall'indagine sulla sicurezza dei cittadini e le vittime dei fatti delittuosi, dall'indagine tematica sulla famiglia, i soggetti sociali e le condizioni dell'infanzia e dall'indagine sugli aspetti della vita quotidiana relativa al 1998. Quest'ultima è stata realizzata su un campione ampliato di famiglie per 13 grandi comuni, per approfondire tematiche ambientali sia dal punto di vista della percezione, sia sul piano dei comportamenti. Con riferimento all'indagine multiscopo annuale va ricordato l'inserimento di nuovi quesiti sulla soddisfazione per la scuola relativamente al funzionamento generale e ai recenti provvedimenti di riforma del sistema scolastico (debito e credito formativo, riforma dell'esame di maturità ecc.) e sul rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, con particolare riguardo all'autocertificazione.

Nel 2000 l'Istat ha effettuato l'indagine multiscopo su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", su un campione triplicato di famiglie. L'indagine è in fase di completamento ed i risultati saranno utilizzati nell'ambito del Piano sanitario nazionale. L'Istat, infine, ha provveduto alla revisione dell'indagine sui consumi delle famiglie secondo la classificazione Eurostat (Coicop).

E' stato consolidato, in ambito locale, il progetto del Comune di Brescia riguardante l'analisi della microcriminalità e di altre attività marginali svolte sulla strada.

In sintesi, sono stati realizzati 44 dei 59 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 12 rilevazioni, 14 elaborazioni e 18 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 33 dei 43 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi o la soppressione di quelli meno rilevanti.

2.3.4 Area Economica

Conti economici e finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	30	30	34	30	64	60
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dei trasporti e della navigazione	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	-	1	-
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**1**	**1**	**33**	**33**	**35**	**30**	**69**	**64**

E' questo un settore caratterizzato da una forte presenza dell'Istat, in quanto la quasi totalità dei progetti inerenti i conti nazionali ricade sotto la diretta responsabilità di quest'ultimo.

Nel corso del 2000 le principali attività per l'area dei conti nazionali sono state indirizzate verso quei punti qualificanti, in termini di prospettive e di obiettivi, individuati nel Psn 2000-2002. In particolare, per la costruzione di strumenti di rappresentazione integrata dei fenomeni economici e sociali, si è passati dall'attività di studio e sperimentazione all'elaborazione di una matrice di contabilità sociale (Sam) per l'Italia, all'elaborazione dei conti della protezione sociale per funzione, a cadenza annuale, e allo sviluppo dei conti satellite della cultura, del turismo, dell'istruzione e dell'ambiente. Per quanto riguarda l'analisi territoriale, è stata quasi completata la revisione dei conti regionali per allinearli al Sec95 ed ai nuovi dati di contabilità nazionale. Con riferimento alle stime infrannuali, inoltre, si è proceduti alla costruzione dei conti trimestrali delle amministrazioni pubbliche ed allo sviluppo dei conti trimestrali delle famiglie.

Nel 2000 sono stati portati a termine i progetti per la revisione generale di contabilità nazionale, relativi alla nuova base informativa, al conto del Resto del mondo, alla domanda interna e all'offerta di branca. Inoltre, è stata ultimata la costruzione della tavola input-output del 1992 ed il benchmark ad essa connesso, con la conseguente adozione del Sec95 nelle nuove stime di contabilità nazionale.

La costruzione di tavole input-output a cadenza annuale è da porre in una prospettiva che travalica quella del triennio 2000-2002. Le attività per la realizzazione di quella del 1995 sono state avviate nel 2000, ma l'impegno maggiore sarà profuso a partire dal 2001.

Molto intensa è stata l'attività di studio e ricerca di nuove metodologie nei vari ambiti quale, ad esempio, quella che ha riguardato l'occupazione (costruzione della matrice dell'occupazione, stima dell'occupazione per settori istituzionali, ecc.), il mercato del lavoro sommerso (lavoro sommerso per tipologie occupazionali, ecc.), il settore delle costruzioni (stima delle componenti dell'offerta e della domanda), il settore dell'agricoltura (impianto metodologico del conto satellite dell'agricoltura).

In sintesi, sono stati realizzati 64 dei 69 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 1 rilevazione, 33 elaborazioni e 30 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 60 dei 64 previsti.

Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	43	42	12	7	3	3	58	52
Ministero delle politiche agricole e forestali	17	17	9	9	-	-	26	26
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	5	5	3	3	-	-	8	8
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aima	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**65**	**64**	**27**	**22**	**3**	**3**	**95**	**89**

Il settore delle statistiche agricole è fortemente condizionato dalla presenza di una consistente domanda di informazione proveniente dagli organismi comunitari. Per contro, l'offerta statistica è affidata ad una molteplicità di soggetti che rendono difficoltosi la definizione di programmi coerenti e integrati e l'utilizzo di statistiche armonizzate. L'attività di armonizzazione dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni che sottostanno alle varie indagini su base amministrativa non è stata molto sviluppata in passato, in quanto l'accesso a tali fonti e la loro conseguente utilizzazione è risultata spesso difficile.

Per superare tale situazione, sono state avviate alcune iniziative. Sono stati ridefiniti i rapporti tra Istat, Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf), regioni e province autonome, mediante la stesura di un terzo protocollo d'intesa, la cui validità non è legata ad un definito periodo temporale. Inoltre, il protocollo d'intesa siglato tra Istat, Mipaf e Aima, ha consentito l'avvio dell'armonizzazione dell'attività degli enti interessati, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di compiti e di sfruttare a fini statistici i giacimenti di dati amministrativi.

Sono state attivate linee di ricerca per eliminare le duplicazioni di attività statistiche esistenti nel settore della pesca; sono state, invece, avviate delle iniziative per sostituire parte delle indagini estimative sulle superfici e produzioni delle coltivazioni mediante campioni areolari e per integrare le indagini forestali, impostate in un'ottica di filiera, con quelle agrarie. Altre iniziative riguardano l'istituzione di una base concettuale comune per l'integrazione di archivi amministrativi (Anagrafe delle aziende agricole e della pesca) con quelli statistici (Asia-Agricoltura) gestiti dall'Istat.

La qualità delle informazioni è stata migliorata mediante l'introduzione di indagini di qualità e l'incrocio con i dati rilevati, per la stessa unità, con precedenti indagini dello stesso tipo o con altre indagini nelle quali figura la presenza della stessa variabile.

Una serie di indagini sperimentali, da effettuare nell'ambito delle azioni comunitarie Tapas (*Technical Action Plans for Agricultural Statistics)*, è stata programmata mediante l'impiego del Cati (intervista telefonica assistita da computer). Tale tecnica di rilevazione è entrata a regime per la consistenza degli allevamenti, per i prodotti lattiero caseari e per le previsioni delle superfici e delle produzioni di alcune coltivazioni. L'uso di tale metodologia ha consentito di migliorare la qualità delle informazioni prodotte e ridurre l'impiego di risorse nella produzione delle statistiche agricole.
E' stata portata a compimento la progettazione delle stime mediante campioni per piccole aree per l'acquisizione di informazioni analitiche sul territorio, sia per le superfici agricole sia per quelle forestali.

In sintesi, sono stati realizzati 89 dei 95 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 64 rilevazioni, 22 elaborazioni e 3 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 52 dei 58 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi o la soppressione di quelli meno rilevanti.

Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	9	7	6	6	4	23	19
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	9	9	2	2	1	1	12	12
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	4	4	-	-	2	2	6	6
Totale	**27**	**26**	**11**	**10**	**9**	**7**	**47**	**43**

Le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali, segnalati nel Programma statistico nazionale 2000-2002 come progetti innovativi, sono stati realizzati o avviati secondo le scadenze previste. Le realizzazioni riguardano, in particolare:

- la progettazione del questionario multiscopo, diretto a cogliere aspetti importanti sui comportamenti delle unità produttive;
- la progettazione e l'elaborazione di un articolato sistema di indicatori di qualità dei dati sui conti delle imprese;
- la progettazione metodologica dell'utilizzazione dei dati di bilancio e dei dati di fonte Inps nel quadro delle statistiche strutturali sulle imprese;

- l'estensione della rilevazione sui consumi energetici dell'industria, che l'Enea conduce in collaborazione con l'Istat e con il Ministero dell'industria, alle piccole e medie imprese e l'avvio, nello stesso ambito di collaborazione, della prima rilevazione sperimentale sui consumi energetici nel settore terziario.

Per quanto riguarda le statistiche congiunturali sono proseguiti i lavori relativi ai ribasamenti degli indici congiunturali della produzione industriale, del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi. Gli indici in base 2000 avranno un contenuto informativo maggiore che, unito all'aumento della tempestività con la quale saranno diffusi, permetterà di disporre di un quadro più dettagliato e puntuale dell'andamento dell'attività dell'industria nel breve periodo.

Inoltre, i processi di adeguamento dei diversi paesi dell'Unione europea ai recenti regolamenti comunitari hanno coinvolto l'Istat e gli altri soggetti del Sistan. In particolare l'Istituto ha completato l'implementazione del sistema delle rilevazioni sulla produzione industriale (Prodcom).

In sintesi, sono stati realizzati 43 dei 47 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 26 rilevazioni, 10 elaborazioni e 7 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 19 dei 23 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

Costruzioni e opere pubbliche

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	3	1	9	7
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dei lavori pubblici	4	4	-	-	-	-	4	4
Totale	**9**	**9**	**6**	**6**	**3**	**1**	**18**	**16**

Il quadro informativo sul settore risulta ancora carente rispetto ad una domanda che assume sempre più caratteristiche di sistematicità e di vincolo normativo. Il Regolamento della Ue e la Legge quadro sui lavori pubblici (aggiornata con le modifiche della Merloni ter), entrambi del 1998, rappresentano sempre i due poli cui riferirsi per misurare la distanza tra informazione richiesta e informazione esistente.

Il Regolamento della Ue definisce l'insieme degli indicatori che i Paesi membri debbono fornire e impone l'adeguamento agli standard di armonizzazione delle classificazioni, definizioni e di uscita secondo cadenze e tempi prefissati. La Legge quadro sui lavori pubblici istituisce l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, alle cui dipendenze opera, tra l'altro, l'Osservatorio dei lavori pubblici che si articola in una sezione centrale e in sezioni regionali presso le regioni e le province autonome.

Sulla base delle indicazioni del citato Regolamento, l'Istat ha attivato, dal gennaio 2000, la nuova rilevazione mensile dell'attività edilizia. Le principali novità riguardano l'introduzione della sezione di censimento, come strumento di analisi territoriale sub-comunale, e il quesito sulla tipologia dei fabbricati non residenziali, che permette di rilevare i fabbricati per uffici e quelli per collettività, come richiesto dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali.

La nascita dell'Osservatorio dei lavori pubblici ha determinato una pausa di riflessione per le attività di studio connesse al rinnovo del processo per l'acquisizione dei dati sulle opere pubbliche. L'Istat, infatti, intende esplorare la possibilità di poter acquisire i dati dal sistema informativo sui lavori pubblici attivato dall'Osservatorio.

Per quanto riguarda l'indice di produzione dell'edilizia e l'indice di produzione del genio civile, l'Istat ha realizzato significativi miglioramenti sulla riduzione dei tempi di uscita e l'allineamento ai sistemi di trasmissione previsti dalla Ue per la fornitura dei dati a Eurostat. Lo stesso Istituto, nell'ambito del progetto per la definizione di un indicatore di produzione (dal lato delle imprese di costruzione) ha curato un primo confronto tra l'universo costituito dalle imprese iscritte ad alcune casse provinciali e quelle di fonte Asia, al fine d'identificarne la rappresentatività in termini di addetti e fatturato. Il progetto, condotto con la collaborazione della Commissione nazionale per le casse edili, sarà proseguito con l'estensione della stessa verifica a tutte le imprese iscritte alle casse edili dei restanti uffici provinciali.
Il quadro complessivo delle attività condotte dal Ministero dei lavori pubblici mostra qualche difficoltà, per il sistema informativo per il monitoraggio delle opere pubbliche, a superare la fase sperimentale.

Il Dipartimento "Roma capitale", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha effettuato la raccolta dei dati sugli interventi pubblici nel settore, finanziati e realizzati per il Giubileo. La rilevazione riguarda il numero, il tipo e il valore degli interventi realizzati entro il 1999 non solo sul territorio del comune di Roma ma anche sul resto del paese.

In sintesi, sono stati realizzati 16 dei 18 progetti previsti nel settore per il 2000, rappresentati da 9 rilevazioni, 6 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Commercio interno

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	2	2	-	-	3	3
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	4	4	1	1	-	-	5	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**6**	**6**	**5**	**5**	**-**	**-**	**11**	**11**

Il 2000 ha visto il consolidamento del processo innovativo indotto dalla rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio: i tempi di diffusione si sono stabilizzati a circa 56 giorni dalla fine del mese di riferimento.

E' proseguita, da parte dell'Istat, l'attività connessa alla creazione di un archivio satellite sul commercio interno, che dovrebbe concludersi entro il 2001, mentre sta per essere avviato un nuovo progetto finalizzato alla creazione di un conto satellite sul commercio interno.

Con riferimento alla valutazione della natimortalità delle imprese al dettaglio (e/o dei relativi punti di vendita), il Ministero dell'Industria, commercio ed artigianato ha consolidato la produzione e la diffusione di dati annuali sulla dinamica dei flussi (iscritti e cancellati) e sulla consistenza dei punti di vendita al dettaglio operanti in Italia.

Il progetto pilota finalizzato al calcolo di indici delle vendite per la regione Toscana è proseguito con il calcolo degli indici per l'ultimo trimestre 1999. Per tale progetto, che dovrebbe proseguire anche nel 2002, l'Unioncamere Toscana sta valutando nuove modalità per la gestione dello stesso. Si sta considerando anche la possibilità di calcolare, sia pure in via sperimentale, indici delle vendite per tutte le regioni italiane.

Sul problema della valutazione della consistenza e dell'evoluzione del comparto distributivo, è stato avviato un gruppo di lavoro Istat-Cescom finalizzato a tale obiettivo, che conta di sviluppare i suoi lavori nel corso del 2001.

Con riferimento alle richieste contenute nel "modulo D" del regolamento sugli indicatori congiunturale, sono stati completati dall'Istat gli studi di settore relativi ad una serie di rilevazioni sul fatturato trimestrale delle imprese al dettaglio preposte alla vendita di autoveicoli, motocicli, natanti e carburanti e delle imprese commerciali all'ingrosso. Il lancio delle relative rilevazioni trimestrali dovrebbe avvenire entro il 2001.

Infine, nel corso del 2000, sono state effettuate dall'Istat le sperimentazioni per la destagionalizzazione delle serie storiche sul commercio interno, finalizzata a soddisfare le richieste dell'Eurostat e degli operatori nazionali, nonché le esigenze metodologiche per la correzione degli indici delle vendite.

In sintesi, sono stati realizzati gli 11 progetti previsti nel settore per il 2000, costituiti da 6 rilevazioni e 5 elaborazioni.